

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE MOZIONE A FAVORE DEI SERVIZI DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DELLA PROVINCIA DI LATINA E DELL'ISTITUZIONE DI UNA OUC PER LA DISABILITA' IN ETA' ADULTA.

Regolarmente convocata per oggi quattro del mese di giugno dell'anno duemiladiciannove alle ore 17,30 sono presenti i seguenti componenti la Giunta Comunale:

<i>MAGNAFICO FERNANDO</i>	<i>SINDACO – PRESIDENTE</i>
<i>MARROCCO SEVERINO</i>	<i>VICE SINDACO</i>
<i>MARROCCO EMILIA</i>	<i>ASSESSORE</i>
<i>DE FILIPPIS ALESSANDRA</i>	<i>ASSESSORE</i>
<i>PANNOZZO GIULIO</i>	<i>ASSESSORE</i>

Presente	Assente
SI	

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Pia Fiore;

Essendo legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il **Sindaco Fernando Magnafico** che dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si allontana dall'aula perché interessato all'argomento l'Assessore _____

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la nota (prot. 737 del 07.02.2019) inviata dalla Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, avente ad oggetto "Richiesta di approvazione di una mozione a favore dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile della provincia di Latina e dell'istituzione di una OUC per la disabilità in età adulta".

PREMESSO che:

- i servizi di NPIA rappresentano una risposta territoriale alle problematiche del mondo dell'infanzia e dell'adolescenza derivanti dalla presenza di disabilità o di disagio relazionale e/o familiare e sociale. Infanzia e adolescenza sono, infatti, momenti cruciali per la costruzione di una buona salute del corpo e della mente, che caratterizzerà tutta la vita dell'individuo. Interventi di prevenzione primaria e tempestivi trattamenti possono cambiare la storia naturale della malattia, prevenire le complicanze, evitare la cronicizzazione e diminuire i conseguenti costi emotivi, sociali ed economici. I Servizi TSMREE, alla luce della normativa vigente, si sono trasformati da semplici "erogatori" di riabilitazione a strutture complesse che si occupano dell'integrazione e dell'inclusione del minore con disabilità e supportano e sostengono la famiglia;
- negli ultimi anni si è evidenziato un rilevante incremento delle richieste alle Unità Operative (UO) di NPIA, e un rapido cambiamento nella tipologia di utenti e famiglie e dei loro bisogni. Sono in aumento le richieste per i disturbi dello sviluppo, per utenti con disabilità, per i disturbi neurologici o psichiatrici di rilevante gravità e complessità. Altro fattore da sottolineare è l'accesso ai servizi di NPIA da parte di bambini stranieri con problematiche legate alle difficoltà di integrazione linguistica e culturale. È contemporaneamente diminuita la tenuta del sistema familiare e ambientale complessivo, più frammentato e isolato dal contesto e gravato dalla presenza di criticità lavorative e economiche. Si evidenzia, inoltre, che nella fascia di età dell'adolescenza (14/18 ani), allo stato attuale, non è presente un servizio specifico che si occupi delle problematiche psichiatriche relative a questa fascia d'età come presente in altre ASL della regione. Al compimento della maggiore età i pazienti in carico ai servizi di NPIA dovrebbero venire indirizzati ad analoghi servizi sanitari per l'adulto.

EVIDENZIATO che:

- l'attuale normativa riconosce al servizio pubblico (TSMREE) il ruolo di unico certificatore per quanto riguarda:
 - la valutazione e la diagnosi per l'espletamento e per l'accertamento dell'invalidità civile e per l'ottenimento dei benefici previsti dalla legge 104/92;
 - la certificazione relativa alla legge 170/2010 per il riconoscimento dei disturbi specifici di apprendimento;
 - la certificazione di integrazione scolastica C.I.S. (C.R.n 212522/2014) volta a sostenere il percorso formativo didattico del minore con disabilità per tutto il suo iter scolastico;
 - l'accompagnamento di alunni con B.E.S. (Direttive Ministeriale 27/12/2012);
 - la predisposizione della documentazione necessaria per l'ammissione del bambino/ragazzo al progetto riabilitativo fornito dai centri accreditati, nonché la loro relativa verifica.
- il Dipartimento Salute Mentale UOC di neuropsichiatria infantile è inoltre responsabile, come prevede la normativa vigente, per:
 - il collegamento e la collaborazione con le famiglie e con le diverse istituzioni esterne all'Azienda;
 - la scuola per quanto riguarda i GLHO e la predisposizione dei PDF, PEI e i PDP;
 - il rapporto con il tribunale ordinario e quello per i minorenni;
 - la collaborazione con l'amministrazione comunale per l'integrazione socio-sanitaria.

RILEVATO che i servizi di Neuropsichiatria non sono i soli a rispondere ai bisogni dell'età evolutiva. Nella nostra ASL vi sono tre centri accreditati a Latina, uno a Gaeta e un centro residenziale a Formia. Nei distretti 3 e 4 non esistono strutture accreditate.

EVIDENZIATO che la specificità che connota ulteriormente il servizio pubblico, non surrogabile dai Centri accreditati, è la capacità di dare risposte globali attraverso l'integrazione delle varie figure professionali e degli interventi, specifici e complessi insieme, nei quali sono presenti, ad esempio, percorsi psicoterapeutici di gruppo, elaborazione di progetti inter-istituzionali sia individuali che di

gruppo (progetti educativi individualizzati, programmazione distrettuale socio-sanitaria, consulenze, valutazioni ed esecuzione di decreti del Tribunale ordinario e del Tribunale per i minorenni) e per i quali le varie professionalità si interfacciano, collaborando.

CONSAPEVOLI che questo enorme patrimonio di professionalità rischia di disperdersi, infatti entro i prossimi tre anni la nostra ASL perderà complessivamente circa il 60% dell'attuale dotazione organica nel settore della neuropsichiatria. L'assenza del ricambio generazionale degli operatori, causato sia dalle norme che impediscono loro di andare in pensione che da quelle che impongono di contenere la spesa sanitaria, costituisce uno degli aspetti più preoccupanti per la sopravvivenza stessa del servizio oltre che per l'appropriatezza e la tempestività delle cure. Infatti, per alcune patologie come i disturbi del linguaggio, i disturbi emozionali dell'infanzia, le difficoltà di apprendimento, è essenziale che esse siano affrontate precocemente per avere una possibilità di remissione delle stesse.

PRESO ATTO che problemi e disagi nella nostra Provincia, si riscontrano, inoltre, anche per quanto riguarda la tutela della salute e della presa in carico di persone con disabilità adulta. La mancanza, infatti, di un'Unità Operativa Complessa, in questa fascia d'età, comporta sempre più spesso disagi e disservizi anche per l'applicazione della L. 104/92.

COSTATATO che a causa della mancanza di una UOC per la disabilità in età adulta, si riscontrano notevoli criticità anche per l'applicazione del DGR 88/2017, per accedere ai servizi e agli interventi sociali di assistenza alla persona (attuazione L.R. 11/2016), che prevedono la valutazione della condizione di disabilità grave e gravissima, attraverso il metodo di valutazione S.VA.M.DI., somministrata da un'equipe multidisciplinare, che di fatto nella nostra provincia fa fatica a partire ed essere operativa.

VERIFICATO che anche l'accesso ai servizi territoriali di Salute Mentale è spesso interdetto a questa tipologia di utenza, poiché il Decreto del Commissario ad Acta 10/02/2011 prevede che possano essere prese in carico solo persone che abbiano nella diagnosi una comorbidità con un disturbo mentale grave (psicosi) per cui molte persone che hanno una disabilità su base organica, senza un innesto psicotico grave, non possono rivolgersi al CSM e ricevere le cure appropriate.

PRESO ATTO che il depauperamento progressivo delle risorse professionali, a causa dei pensionamenti e dell'assenza di sostituzioni adeguate, causerà a breve il collasso dei servizi di neuropsichiatria provinciali (TSMREE).

CONSTATATO che, trattandosi di mero atto di indirizzo, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, non è richiesto il parere di regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio interessato e neppure il parere di regolarità contabile del Responsabile dell'Ufficio Ragioneria.

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e lo Statuto Comunale;

A voti unanimi,

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

- DI DEMANDARE al Sindaco di sollecitare, nelle sedi opportune, la dirigenza della Asl di Latina e la Regione Lazio (assessorati competenti) affinché intervengano, già nella definizione del prossimo bilancio, a stanziare le risorse economiche necessarie al potenziamento di tutti i servizi suddetti al fine di consentire che le famiglie, i minori, disabili e fragili con difficoltà socio-emotive o con patologie conclamate abbiano assicurate prevenzione, diagnosi precoce, cure e riabilitazione oltre ai percorsi istituzionali derivanti dall'applicazione delle leggi 104/92 e 170/10;
- DI DARE ATTO che la richiesta di approvazione di una mozione a favore dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile della provincia di Latina e dell'istituzione di una OUC per la disabilità in età adulta sarà oggetto di esame ed eventuale approvazione nelle sedute del Consiglio Comunale;

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti unanimi, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000. .

Letto e approvato

IL SINDACO

F.to FERNANDO MAGNAFICO

IL SEGRETARIO CAPO

F.to MARIA PIA FIORE

Per copia conforme ad uso amministrativo

Lì, 04 giugno 2019



IL SEGRETARIO CAPO

MARIA PIA FIORE

Maria Pia Fiore

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio n. 443 del Comune il 14 GIU, 2019 e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Lì, **14 GIU, 2019**

IL SEGRETARIO CAPO

F.to MARIA PIA FIORE

Esecutiva ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000

Lì, 04 giugno 2019

IL SEGRETARIO CAPO

F.to MARIA PIA FIORE

Si esprime parere di regolarità tecnica ex art. 49 D.Lgs. 267/2000:

Lì,

IL RESPONSABILE

Si esprime parere di regolarità contabile ex art. 49 D.Lgs. 267/2000:

Lì,

IL RESPONSABILE

Si esprime parere di conformità ex art. 97 D.Lgs. 267/2000

Lì,

IL RESPONSABILE